

Riciclaggio inconsapevole: denunciata una savonese

2009-09-03 23:50:07



50_euro Credeva si trattasse di un redditizio lavoretto: ricevere bonifici sul proprio conto e girarli tramite “Wester Union” verso recapiti prestabiliti. In realtà, si trattava di riciclaggio: si ricevono soldi provenienti da frodi informatiche e li si smistano presso paese off shore facendo perdere le tracce dei malfattori.

Una donna residente a Savona è stata **denunciata dagli uomini della squadra mobile mentre prelevava una somma di 2.300 euro** giunti sul proprio conto da una sconosciuta correntista perugina. La donna avrebbe dovuto, trattenuta una percentuale dell’otto per cento, “girare” tale inusitato bonifico tramite la “**Western Union**” a due persone abitanti in **Russia e in Ucraina**.

Accusata di riciclaggio di denaro, la donna, un’impiegata di 54 anni, è stata denunciata a piede libero all’autorità giudiziaria e ora rischia una condanna sino a tre anni di reclusione. **Lei sostiene, e c’è da crederle, di aver agito in buona fede.**

Il “lavoro” l’aveva trovato per puro caso navigando su internet e allettata dai facili guadagni, senza porsi alcun dubbio, aveva aderito e partecipato all’iniziativa illecita.

Quando l’impiegata si è recata presso la propria banca per prelevare il bonifico ricevuto è stata invitata prima ad attendere alcuni minuti, poi, giunti sul luogo gli agenti della polizia, è stata informata dell’illecito nel quale si era imbattuta.

La dottoressa Rosalba Garelo, dirigente della squadra mobile, ha così commentato l’accaduto: «**è una vicenda che deve mettere in guardia tutti i cittadini sui guadagni facili che vengono offerti con le proposte di lavoro su internet. Quasi sempre, infatti, si tratta di attività truffaldine, anche se ben mascherate**».

Fonte: Anti-Phishing Italia – www.anti-phishing.it